

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri aggiungendo le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annulli in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## Chiacchiere politiche

La nostra vita politica continua misera e intisichita, senza ideali, senza una meta ben definita qualsiasi.

Noi abbiamo assistito recentemente a memorabili lotte di partito in Inghilterra, ma esse si basavano sopra una importantissima questione: sul *home rule*; aspra, a coltello è la lotta che ora ferve in Austria e in Ungheria, ma è basata sul grande principio di nazionalità e sulla rinnovazione del compromesso che unisce le due parti dell'impero.

In Italia, invece, non abbiamo nulla di tutto ciò; le nostre gare politiche hanno per quasi unico movente: la lotta personale.

E si che non mancherebbero anche presso di noi importantissime questioni, che potrebbero e anzi dovrebbero dividere nettamente i partiti; ma delle medesime non si si cura che per quel tanto che può far emergere più o meno qualcuno dei molti — troppi — nostri omenoni.

La questione finanziaria che per l'Italia è di capitale interesse, e alla quale è intimamente legata l'altra della tanto invocata riforma tributaria, non formò ancora mai tema di una larga e spassionata discussione, ma fu lasciata sempre all'arbitrio dei ministri che si succedettero da qualche anno a questa parte, i quali seguirono un programma ispirato dall'ambiente in cui vivevano.

La riforma amministrativa che non può andare disgiunta da un equo decentramento, dopo 37 anni aspetta ancora il primo inizio d'una soluzione.

Ciò dipende dal personalismo che s'è infiltrato in tutta la nostra vita politica.

Durante il periodo elettorale, che in uno Stato retto a libere forme dovrebbe rappresentare l'abbozzo di quanto verrà fatto nella legislatura da eleggersi, il programma da proporsi agli elettori dovrebbe essere chiaro e breve.

Il ministero Gladstone si presentò francamente con il *home rule*; dapprima gli elettori gli diedero ragione e in successive elezioni rimase sconfitto. Dopo le prime elezioni il ministero presentò subito alla Camera il disegno di legge sul *home rule*, e su quello poi fu combattuto.

Presso di noi dopo la grande discussione sulla riforma elettorale, nessun Ministero si presentò agli elettori con un programma chiaro, che poi avrebbe dovuto essere applicato.

Tutti i Ministri hanno fatto programmi molto promettenti, molto prolissi, che trovarono però applicazione solamente nella parte meno utile.

Il programma elettorale del Ministero che indice le elezioni, il discorso della Corona, promettendo sempre mari e monti, ma la debolezza dei vari Ministri che si trovano impotenti innanzi alle critiche personali fa sì che le promesse rimangano inadempite.

E così avviene che la sfiducia e lo sconforto si facciano sempre più larga strada, e cresca l'ardire dei partiti sovversivi che trovano appoggio nel generale malcontento.

Vi sono poi i soliti mestatori, che non seguono alcun partito, ma pretendono essere i salvatori e i rigeneratori.

Mangiando i frutti  
Del mal di tutti.

Costoro, cambiando abilmente le carte in tavola, crescendo secondo i casi con i socialisti e con i clericali — specialmente con quest'ultimi — tentano la scalata del potere, e vi riescono un po' per l'apatia generale, un po' per la violenza della propaganda, ma soprattutto per l'arte lojolescente sopra-

flua che adoperano nel farsi credere i difensori della giustizia e della legalità.

Fino a tanto che non sarà tolta di mezzo quella forza d'inerzia che paralizza oggi in Italia anche i più robusti intelletti, riuscirà impresa difficile liberarsi dai mestatori politici, che sono il cancro roditore della vita nazionale.

L'apatia è il peggior dei malanni che può cogliere un popolo, poichè quando i più sono apatici o timorosi, salgono in auge gli arruffoni, i quali camuffandosi da galantuomini e da restauratori della moralità, danno invece l'ultimo crollo alle poche cose buone che ancora rimangono. Essi distruggono tutti i più nobili idealismi, accarezzano le piccole ambizioni ed hanno per unica guida l'interesse personale e nulla lasciano d'intentato per ottenere il loro scopo.

E fino a quando i molti elementi sani e vigorosi che ancora sono in Italia rimarranno inerti? Fino a quando non sorgerà un partito veramente nazionale e liberale, che gettando a mare tutta la zavorra delle idee non più compatibili con i nostri tempi, sia disposto ad accogliere tutte quelle innovazioni che non sono in lotta col buon senso e non tendono a perpetuare l'odio fra le classi sociali?

Fino a tanto che l'Italia sarà governata da uomini senza energia, che si sostengono a forza di ripieghi, di concessioni e di mezzucci, un salutare risveglio riuscirà molto difficile, se non impossibile.

Fert

## RE E PAPA

Un illustre straniero, che studia e conosce veramente l'Italia, ed al nostro paese è sinceramente affezionato, scriveva giorni or sono, una lettera notevolissima, della quale ci piace riportare il brano più saliente:

«... Inutile che vi illudiate. Delle due potestà in Roma, Re e papa, la seconda ha ormai la maggiore posizione. Quello che i preti, i frati e le monache hanno saputo fare, alla chetichella, di fronte all'apatia dei liberali, è meraviglioso.

«Dovunque, in Roma sorgono conventi, scuole, ospedali per opera loro. Per precisare un dato solo dirò che nella regione dell'Esquilino si contano ventidue conventi. Dinanzi alla politica supina del vostro governo, cresce la loro influenza che si prevale della sfiducia nascente nelle istituzioni nazionali dalla scuola al Parlamento. Nella Banca d'Italia, voi lo sapete meglio di me, il Vaticano ha già una mano; e da esso, poi quasi interamente, dipendono tutti gli altri istituti di credito, cioè il Banco di Roma, la Banca artistica-operaria, la Cassa di Risparmio. In Roma, negli affari, nell'esercizio delle professioni libere lavorano coloro che si tengano in buone relazioni coi preti. Aggiungete che la stampa clericale compie un lavoro di demolizione esiziale senza che nessuno di voi se ne curi. In una parola a me pare che voi stessi con la politica che fate ed i socialisti-rivoluzionari con le loro agitazioni, e gli anarchici coi loro misfatti tutti lavorino per il papa.

«Dove arriverete così?... Verità, verità... diciotto carati! E, se perdura la situazione attuale, non passerà gran tempo che nuno potrà più contestare la prevalenza — che specialmente in Roma, si va sempre più accentuando — del Papato sullo Stato.

A qual pro ricercare ora le cause complesse di un tale stato di cose? Si richiederebbe uno studio troppo lungo e troppo triste.

La grettezza e l'insipienza della nostra politica danno i loro frutti. Era fatale!

## Gli sbagli della giustizia popolare

New-York, 23. Un dispaccio dalla Nuova Orleans annuncia che un negro colà arrestato confessò di aver commessi vari omicidii, fra cui quello dello spagnolo Aleys per cui due italiani furono linciati l'anno scorso.

## Il varo della "Emanuele Filiberto"

Il ministero della marina ha già dato alla Direzione del cantiere di Castellammare le disposizioni di massima per la cerimonia del varo della nave da battaglia *Emanuele Filiberto*, che avrà luogo sulla fine di settembre.

Ecco intanto qualche cenno sulla costruzione della nave.

Essa fu principiata il 5 ottobre 1893; il lavoro sul principio procedette molto lentamente con un numero molto limitato di operai, occupati, la maggior parte, all'allestimento della nave *Vittorio Pisani* varata felicemente nel 1895.

Da un anno a questa parte però i lavori sono proceduti con la massima rapidità, essendovisi concentrata una forza giornaliera di 450 operai circa.

L'*Emanuele Filiberto* è una nave da guerra di 1ª classe, seconda grandezza. Essa venne impostata sullo scalo n. 2, con un'inclinazione del 13° 00'.

A titolo di curiosità ricordiamo che sullo stesso scalo furono costruite e varate felicemente (tenendo conto delle sole navi corazzate) il *Duilio*, l'*Italia*, il *Ruggiero di Lauria*, la *Lombardia*, l'*Elba*, il *Re Umberto* ed altre.

Le dimensioni dell'*Emanuele Filiberto* sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari metri 105; lunghezza fra i punti estremi di poppa a prua, metri 111,35; larghezza massima fuori ossatura, metri 21,12; immersione presunta, dalla linea di costruzione a poppa ed a prua, metri 7,55; spostamento della carena fuori fasciame, tonnellate 9800; capacità delle carbonaie, tonnellate 690. La sua velocità presunta è di 18 nodi all'ora.

L'apparato motore ed evaporatore, è prodotto dall'industria nazionale, come tutti gli altri macchinari, ed è stato costruito nello stabilimento Guppy di Napoli, la quale Ditta con operai propri, ne eseguirà la montatura a bordo.

Le macchine sono due verticali a triplice espansione sistemate in due camere stagne, che mettono in moto due eliche a che devono sviluppare una forza complessiva di cavalli indicati 13,500, con un numero di 412 giri al minuto primo.

Le caldaie sono 12, cilindriche, a semplice fronte con tre fornaci ciascuna. Sono sistemate in quattro compartimenti stagni separati, due a poppa e due a prua delle camere delle macchine.

La superficie totale di graticola è di metri quadrati 79 e quella di riscaldamento metri quadrati 2220. I prodotti della combustione trovano sfogo in due camini.

Il consumo di carbone per cavallo indicato per ora è di kg. 0,900.

Il peso dell'apparato motore completo con l'acqua sulle caldaie è di circa 1200 tonnellate ed il suo costo è di circa tre milioni e mezzo di lire.

La nave è tutta in acciaio, le sue corazze hanno grossezza massima di cm. 25.

L'artiglieria sarà la seguente:

Sul ponte di corridoio sono sistemati 4 apparecchi di lancio siluri e 4 cannoni a tiro rapido di 57 millimetri. Nel mezzo del ponte scoperto s'innalza la batteria o cittadella corazzata munita di 8 cannoni da 152 millimetri, e al disopra di essa il cassero centrale con 4 cannoni da 120 mm. e 4 pezzi da 57 mm. sistemati sui bastingaggi. All'estremità di questo s'innalzano due tughe fornite complessivamente di 4 cannoni da 120 millimetri e 2 da 57 mm.

Sul ponte di comando vi sono altri 2 cannoni da 57 mm. Infine sull'albero di ferro vuoto esistono due cofe, nella inferiore di queste sono situati due cannoni a tiro rapido da 57 mm. e nella superiore due mitragliere Maxim.

Tutto il materiale impiegato tanto dello scafo quanto dell'apparato motore venne fornito dall'industria nazionale. Primeggiano fra le Case fornitrici le Acciaierie di Terni per le corazze e la Società Ligure metallurgica per le lamiere di acciaio Martin Siemens dello scafo.

Il costo poi totale dell'*Emanuele Filiberto*, compreso l'apparato motore, è di 20 milioni di lire italiane.

## BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina.

## Agitazione americana

In favore d'una patria cubana

Secondo un telegramma inglese da Washington la signorina Evangelina Cisneros, nipote del presidente della Giunta repubblicana di Cuba, arrestata e da una Corte marziale riconosciuta complice nella rivoluzione dell'isola, sarebbe minacciata di condanna a 20 anni di lavori forzati e di deportazione nel bagno di Ceuta, sulla costa d'Africa.

Molte dame americane, fra cui la vedova di Jefferson, il defunto presidente della Confederazione del sud, han domandato alla regina di Spagna la grazia della giovane cubana. La nota scrittrice Giulia Ward Howe ha pregato il Papa d'intervenire per scongiurare la vendetta spagnuola.

L'opinione pubblica negli Stati Uniti è commossa per questo incidente così che se la sentenza avesse il suo corso — il governo americano potrebbe finire non cedendo al desiderio del popolo per un intervento a favore di Cuba.

## Scheletri di re ungheresi scomparsi

Telegrafano da Budapest che regna grande eccitazione in tutta l'Ungheria per la notizia che dal Duomo di Stuhlweissenburg ossia italianamente Alba Reale, dove sono sepolti i primi re di Ungheria della dinastia degli Arpad, sono scomparse molte ossa di quei re, fra cui l'intero scheletro del Re Sigislando.

Si incolpa del furto sacrilego un medico, certo Tusskai.

## Le feste russe a Faure

I brindisi

Peterhof 24. Iersera a Corte vi fu pranzo di gala in onore di Felix Faure a cui assistettero i granduchi e le granduchesse, i grandi dignitari di Corte e dello Stato e i dignitari addetti al seguito di Felix Faure.

Al banchetto di iersera in onore di Faure, lo Czar gli dette il benvenuto ringraziò Felix Faure della visita e ricordò i bei giorni passati a Parigi nel 1896. Terminò dicendo sperare che il soggiorno di Felix Faure e la sincerità dei sentimenti che svegliò potranno vieppiù stringere i vincoli di amicizia e simpatia profonda unenti la Francia alla Russia. Bevve alla salute del presidente Felix Faure ed alla prosperità della Francia.

L'orchestra intonò la *Marsigliese*. Felix Faure rispose dicendo che la Francia conserva un ricordo commovente della visita dello Czar e della Zarina a Parigi, rispondente ai sentimenti della Francia. Disse che il suo presidente viene in Russia ad affermare vieppiù lo stringersi dei vincoli unenti i due paesi nel momento in cui i cuori dei due paesi battono all'unisono con lo stesso pensiero di fedeltà reciproca e di pace. Bevve allo Czar, alla Zarina ed alla Russia intera.

La musica intonò l'inno Russo.

## I delitti di Berlino

Madre e figlia assassinate

Si ha da Berlino: Non furono ancora scoperti gli autori di parecchi recenti fatti di sangue che già se ne rivela un altro orribile.

Nella cantina d'una signorile casa della Koenigsgratzstrasse a due passi dalla stazione di Anhalt, cui fanno capo i treni provenienti dall'Italia trovaronsi entro una stretta cassa i cadaveri di due donne proprietarie di quella stessa casa: Anna Schultze di 71 anni, e la figlia di 51 anni; hanno il cranio schiacciato e il mento fraccassato. Sembra che le donne siano state strozzate nel loro appartamento, poi portate in cantina entro la cassa che venne poi ricoperta di terra e di stracci.

Designasi come autore del delitto certo Golucci, che aveva preso in affitto la bottega sovrastante alla cantina, col pretesto di aprirvi un negozio di scarpe. Da parecchi giorni egli è partito per l'Inghilterra e l'America.

Nell'abitazione delle donne tutto fu trovato sossopra.

E' caratteristico per l'ambiente berlinese, che le due vecchie erano scomparse da 15 giorni, senza che nessuno se ne desse per inteso e che esse vivevano sole, senza domestica, scopando da sé le scale e il cortile, benché possedessero un patrimonio di dieciotto milioni di marchi!

## Per l'autonomia di Fiume

L'alleanza coi croati respinta

Fiume, 23. Fiume non ricorda una seduta della Rappresentanza comunale che sia stata tempestosa al pari di quella di stasera. Le gallerie erano gremiti e nella piazza sottostante al palazzo un'enorme folla stazionava, attendendo le deliberazioni della civica Rappresentanza. L'eccitazione era in palazzo e in piazza enorme.

Le comunicazioni del Podestà sul risultato avuto dalla deputazione inviata a Budapest, per protestare contro la minacciata diminuzione dell'autonomia di Fiume, vengono accolte da vivissimi applausi. E gli applausi si ripetono quando il Podestà dice dovere la Rappresentanza comunale e la cittadinanza opporsi ancora nelle vie legali ai tentativi del governo. Dichiarò poi che egli unitamente alla commissione legale presenterà proposte concrete in merito; e promette solennemente d'egli rifilterà il diritto accordatogli della compilazione della lista dei giurati (applausi insistenti).

Walluschmig, croato-filosofo, si dichiara insoddisfatto delle dichiarazioni del Podestà. Vuole una opposizione energica contro il governo, che egli chiama antiliberal e assolutista, e propone — fra le più vive proteste dei consiglieri e della galleria, ed applauditissimo — da alcuni croati venuti per l'occasione — di mandare deputati a Zagabria anziché a Budapest e di dare intanto le dimissioni in massa, come segno di protesta.

Il Podestà risponde, tra fragorosi applausi, essere un dovere per la civica Rappresentanza di rimanere al suo posto, a lottare fino all'ultimo per la difesa delle libertà garantite dalle leggi. Dichiarò che egli abbandonerà il posto assieme alla Rappresentanza soltanto qualora riuscissero infruttuosi tutti i passi che verranno fatti presso il governo. Respinge energicamente l'alleanza coi croati proposta dall'on. Walluschmig, perchè contraria ai sentimenti nazionali della Rappresentanza civica e a quelli della stragrande maggioranza della popolazione, e perchè esiziale al paese (clamorosi entusiasmi applausi).

Messe ai voti, le proposte dell'on. Walluschmig non raccolgono che cinque voti, tra l'ilarità dei consiglieri e le ovazioni della galleria ai consiglieri della maggioranza nazionale, che col suo voto negativo ha mostrato di rappresentare degnamente i sentimenti di Fiume. Le deliberazioni della Rappresentanza furono accolte con generale soddisfazione.

## All'Australia per la Siberia

Nella *Australasian Review of Reviews*, M. Fitchett, dice che in seguito alla costruzione della grande ferrovia che la Russia sta eseguendo attraverso la Siberia, gli Australasi incominciano a discutere sulla convenienza di spedire la valigia postale per la via della Siberia.

La ferrovia transiberiana, che va progredendo verso Oriente, da San Pietroburgo a Vladivostok sull'Oceano Pacifico, avrà certamente per effetto di mutare le vie fino ad ora seguite dei viaggi e del commercio fra l'Inghilterra e le sue colonie dell'Australia. La linea, dai calcoli fatti, dovrà essere compiuta nel 1901 e quando sarà terminata si avrà una linea non interrotta di ferrovia che andrà da Ostenda fino a Vladivostok, cioè un percorso di 8869 miglia inglesi, distanza che si potrà percorrere in 300 ore. Presentemente da Londra al Giappone per la via del Canada, s'impiegano 28 giorni. Con la nuova via transiberiana se ne impiegheranno 14 soltanto. Ciò rappresenta un bel vantaggio sulla via del Canada e su quella del canale di Suez, che esige 38 giorni di viaggio. Mentre per la ferrovia transiberiana, un treno diretto può portare posta e viaggiatori dal mare del Nord al mare del Giappone in 14 giorni, ed un piroscafo celerale può giungere al porto di Vladivostok all'Australia in dieci giorni; vale a dire che per la via della Siberia si risparmierebbero 10 giorni di viaggio.

E' naturale quindi che l'apertura della grande linea transiberiana debba cagionare grandi cambiamenti nel movimento commerciale del mondo intero e specialmente dell'Inghilterra.



## La colonia italiana in Dobrogea

Scrivono da Kataloi (Rumenia), in data 11 corrente:

I componenti questa Colonia appartengono alla provincia di Rovigo (Veneto), e nel 1879 emigrarono dal loro paese natia nella Moldavia, presso di Iassy, seconda capitale del Regno unito di Rumenia. Erano in numero di quarantuno; più tardi emigrarono ancora le rispettive famiglie. Agricoltori di professione, lavoravano le terre di un certo Demetrio Anghel; lui morto, fu annullato ogni contratto e la Colonia venne gettata sul lastrico. Ma mercé l'intromissione del Console generale d'Italia a Gajatz, cav. Corti, si poté ottenere dei vasti e fertili terreni da coltivare. Da ciò i primi attriti coi bulgari e coi tedeschi, a cui riusciva molesta tale inaspettata concessione, attriti che l'Autorità rumena è riuscita fortunatamente a far sopire.

Il paese di Kataloi è composto di quattro parti distinte, ma collegate fra loro e governate dall'Autorità rumena; v'è una Sottoprefettura, uffici di posta e telegrafi.

La casa degli italiani, come dappertutto nei villaggi rumeni, sono tutte ad un sol piano, quali coperte di paglia o canne, e quali di zinco, ma pulite e comode; tutte sono allineate l'una all'altra sull'estensione d'un 700 metri. Nel bel mezzo vi corre la strada comunale a cui fu imposto il nome di «Italia».

In mezzo del paese, su terreno alquanto elevato, sorge una modesta chiesa, non peranco finita all'interno, con una casetta a due stanze chiamata Canonica.

Di queste la più ampia ed ariosa (un 10 metri) serve ad uso scuola, che lo stesso parroco, di suo spontaneo volere, cedette per ben una sessantina di giovanetti a cui insegna a leggere, a scrivere ed a conteggiare, tutto in lingua italiana. Ha inoltre aperte delle scuole serali per gli adulti.

Fu chiesto, ma sinora invano, un sussidio al Governo, il quale rispose picche; solo, in occasione delle nozze del Principe di Napoli con la Principessa Elena di Montenegro, comunicò la deliberazione presa di pieno condono d'un debito che aveva da tempo la Colonia. Ma il Console d'Italia mostra di prendere a cuore la questione, tanto più che la scuola mira a tener vivo il sentimento della patria e l'amore alla lingua nazionale.

## Le dimostrazioni di Asch

Vienna 23. Le dimostrazioni assunsero un carattere più accentuato appena nel pomeriggio. I cittadini di Asch unitamente ai forestieri formarono un corteo enorme e passarono la frontiera raggiungendo Wildenau, su territorio bavarese, alle 2 pom. Colà i dimostranti erano stati attesi da gendarmi ed impiegati politici bavaresi i quali avvertirono la folla che l'autorità bavarese, dietro richiesta del governo austriaco, non avrebbe permesso il comizio.

Prese la parola il deputato nazionale Iro, il quale disse: «Fratelli tedeschi! Siccome il nostro comizio su territorio austriaco non era stato permesso, noi abbiamo passato la frontiera per affermare i nostri diritti nazionali sul suolo tedesco. Il signor assessore Rehan ci ha ora comunicato che, per rispetto alla legge, non è possibile tenere un'adunanza sul suolo bavarese, perchè non abbiamo avvertito prima l'autorità della nostra intenzione. Non vogliamo abusare dell'ospitalità bavarese e vi prego quindi di non commettere eccessi né qui, né ad Asch.»

Risposero interminabili grida di Heil ed altre acclamazioni in senso tedesco-nazionale. Poscia i dimostranti si accinsero a fare ritorno ad Asch.

Allorché nel corso del pomeriggio il capitano distrettuale requisì anche la truppa per il mantenimento dell'ordine, l'eccitazione popolare crebbe a dismisura. Il commissario distrettuale Schindler si reco dal consigliere di luogotenenza Müller e lo avvertì che l'intervento della truppa aveva portato l'eccitazione popolare al colmo a che quindi sarebbe stato più opportuno allontanare i soldati che avevano già occupato le vie e le piazze. Il consigliere Müller gli rispose con fare brusco che egli badasse a fare il suo dovere ed a non curarsi di altro.

La sede del capitanato distrettuale fu occupata da forte nerbo di gendarmeria. Nelle vie erano stati destinati dei picchetti di gendarmi e di soldati che vennero schermati con grida ironiche di Heil!

Quando un ufficiale esortò la folla a non insultare la truppa, perchè altrimenti si sarebbe fatto uso dell'arma, si gridò: «Fate pur fuoco! tirate pure!»

Intanto tuonavano dovunque, in tutte le vie, su tutte le piazze, in tutti i lo-

cal pubblici grida entusiastiche di Heil! Quando poi il contegno della folla incominciò a divenire troppo provocatorio i gendarmi inastarono la baionetta e col fucile a crociatate respinsero la massa. Allorché arrivò alla stazione il battaglione della territoriale fatto venire da Eger, la truppa fu accolta a grida di Heil da una moltitudine di ragazzi che accompagnarono il battaglione in città, cantando la *Wacht am Rhein*.

Sulla piazza principale il maggiore Berka, comandante il battaglione di Eger, ordinò d'inastare la baionetta, poi distribuiti la truppa, inviadone dei drappelli in diversi punti della città. Dinanzi agli uffici del Capitanato distrettuale fu lasciato un drappello più numeroso di soldati. Dalla folla, partirono delle sassate all'indirizzo dei soldati; il maggiore Berka e il primo tenente Rihan furono colpiti da pietre; anche molti soldati riportarono delle lesioni causate da sassi.

Verso le 10 1/2 di sera le vie incominciarono finalmente a farsi silenziose. Furono praticati numerosi arresti; a mezzanotte vennero chiusi tutti i locali pubblici.

La truppa e i gendarmi rimasero fuori, all'aperto, tutta la notte. Stamane fu intimato d'ufficio al municipio di Asch di preparare gli alloggi per il militare e per i gendarmi, perchè questi dovranno rimanere ad Asch per parecchi giorni. Fu quindi convocato d'urgenza il Consiglio comunale.

La Giunta municipale si recò poscia dal consigliere di luogotenenza Müller, protestò contro l'intimazione fatta al comune di acquartierare le truppe e chiese l'immediato ritiro di queste; alla giunta però fu risposto che la truppa è stata requisita per il mantenimento dell'ordine e quindi dovrà rimanere ad Asch; che, se i disordini continuassero, l'autorità dello Stato si appiglierebbe a tutti i mezzi, per mettere fine agli eccessi.

## In Turchia si accoppa allegremente anche gli italiani

Costantinopoli, 23. A Eraclea, porto del mar Nero dov'è una miniera di carbon fossile, è avvenuto, ieri l'altro 17, un massacro orribile. I kurdi aiutati, dicono, dai soldati, hanno fatto a pezzi tutti i lavoratori greci ed europei, fra i quali si contano alcuni italiani. Uno di questi si chiama Copello, impiegato nell'amministrazione della miniera e conosciuto in città.

Vedremo che farà la nostra autorità. Ma intanto quei poveretti se ne sono andati. E chi poi garantisce la vita ai molti altri nostri connazionali sparsi nell'interno? E infine, chi garantisce noi qui a Costantinopoli stesso?

## Una smentita al «Figaro»

La *Norddeutsche* si dice autorizzata a dichiarare priva di qualsiasi fondamento l'informazione pubblicata dal *Figaro*, secondo cui Guglielmo II. avrebbe dato un giudizio sfavorevole alla condotta delle truppe italiane alla battaglia di Adua.

## I milioni del Papa

Secondo il *Financial Advertiser*, il Papa mandò sabato nel pomeriggio, altre 600.000 lire a depositare nella Banca d'Inghilterra. La somma che egli ha in questa Banca ascende certamente a molti milioni, ma non è possibile precisarla stante la grande segretezza degli impiegati. Si sa soltanto che una gran parte di questa somma è ad interesse, ma è un interesse minimo; un'altra cospicua somma è solo in deposito e si può ritirare intatta quando lo si voglia.

## L'incendio del Bazar della Carità in Tribunale

## La sentenza

Parigi, 24. Il Tribunale correzionale ha pronunciato la sentenza nella causa di omicidio per imprudenza nell'incendio del Bazar della Carità. Mackau fu condannato a un'ammenda di 500 franchi, i due impiegati del cinematografo (il sito cioè da cui cominciò l'incendio) alla prigione, però tutti tre ammessi a usufruire del beneficio della legge Berenger.

## Le trattative con la Grecia

Atene, 24. Si assicura che sono iniziate trattative per ridurre l'indennità di guerra.

Londra, 24. Salisbury ha diretto alle Potenze una circolare proponendo di chiedere alla Grecia di indicare le entrate che potrebbe destinare al pagamento delle indennità di guerra di guerra di 250.000 lire turche.

Propone inoltre una specie di controllo europeo sulle finanze elleniche.

Le Potenze sarebbero disposte ad accettare le proposte di Salisbury.

## Cronaca Provinciale

## DA S. DANIELE Suicidio

Certo Giuseppe Ceschia fu Giovanni d'anni 49, contadino della frazione Cimano venerdì scorso verso le ore 19, si recava ad avvisare i carabinieri di qui, che in quella frazione dentro una vasca era stato scoperto il cadavere di Ceschia Giovanni fu Giovanni, d'anni 23, contadino pure di Cimano.

Tosto l'autorità giudiziaria unitamente ai carabinieri si portò sul luogo indicato, per le debite constatazioni rilevando che l'annegato in quello stesso giorno verso le ore 15 e mezzo trovavasi in compagnia della propria madre Quarin Giulina nell'abitazione del sunnominato Ceschia Giuseppe e che pochi momenti dopo rincararono.

Giunti alla loro abitazione, la madre che si era recata in un campo vicino per raccogliere dei fagioli, ritornata non trovò più il proprio figlio. Lo chiamò, ma non ottenendone risposta, lo cercò e ne scopre il cadavere galleggiante nella vasca dell'acqua.

Si diede allora a chiamare aiuto e giunti in quel momento il Ceschia Giuseppe e certa Cossino Cristina, trassero a riva l'annegato.

La triste fine del Ceschia Giovanni doversi attribuire ad un'infirmità di cui era affetto da circa 15 anni e pare che essendo per questo inabile al lavoro, si sia deciso a porre fine alla sua travagliata esistenza.

Sul suo corpo v'erano alcune escoriazioni e graffiature dovute al contatto col fondo della vasca che è coperto di molti sassi e ciottoli.

## DA PORPETTO Esami

Ci scrivono in data 20 (ritardata): L'altr'ieri ebbero luogo gli esami di prosiegimento, presieduti dall'egregio signor Domenico Della Bianca, direttore Didattico di S. Giorgio di Nogaro, delegato dal R. Ispettore di Cividale.

Gli esami sortirono un esito brillante; quindi ne va data ampia lode ai signori insegnanti.

Nel pomeriggio, alla presenza delle Autorità locali, di parecchie signore e signorine, gli alunni del maestro signor Isidoro Bevilacqua (decorato della medaglia al valor militare per il combattimento al Monte Sabderath) diedero un saggio di declamazione e canto riusciti.

Vi furono molti applausi agli allievi ed al loro bravo quanto modesto insegnante, che in breve volger di tempo riuscì a cattivarsi la stima di quanti hanno a cuore l'istruzione.

Alfa

## DALLA CARNIA Carrozza ribaltata Contrabbando

Scrivono da Arta 23: Ieri nel cortile dell'albergo «Tolotti» nella svolta, si capovolse una carrozza; su questa v'erano sei persone provenienti da Tolmezzo, le quali grazie al cielo, non riportarono ferita alcuna. Fu un vero miracolo se non si ebbero delle vittime.

Sui monti che segnano il confine della Carnia col vicino impero Austro-ungarico, venne agguantato ieri, dalle guardie di finanza ivi in servizio, un individuo (sembra pastore) al quale si rinvennero 6 pacchetti di tabacco da fumo austriaco. Provisoriamente venne tradotto alle carceri di Paluzza; avrà una multa di 70 lire circa oltre le spese del processo.

## DA PAGNACCO Una fucilata

## d'ignota provenienza

Ieri l'altro, verso le ore 14, venne esploso, non si sa da chi, un colpo di fucile carico a pallini, in direzione della finestra della camera dell'assessore Freschi Domenico.

I proiettili si formarono nel telaio della finestra ed alcuni si trovarono pure vicino alla soffitta; lo stoppaccio era andato a cadere sul letto.

Il Freschi, fortunatamente, non ebbe a soffrire danno personale.

Nello stesso momento che era stata esplosa la fucilata, venne applicato il fuoco ad una catasta di foglie che si trovava nell'orto attiguo all'abitazione dell'assessore dinanzi nominato.

L'opinione generale in paese attribuisce questi fatti a malvagie vendette partigiane.

Furono sul luogo ieri il giudice dottor De Sabbata col vice cancelliere Bertuzzi e il perito Kiassi per le opportune investigazioni.

La mattina successiva al fatto e cioè lunedì mattina, sulla piazza del paese, si trovarono attaccati al muro dei car-

tellini contenenti minacce di morte all'indirizzo dell'assessore Freschi, del maestro comunale sacerdote Franzil Gio. Batta e del segretario comunale.

Si portò pure sul luogo il maresciallo dei carabinieri per le pratiche di legge.

Furono operate anche delle perquisizioni domiciliari, ma finora se ne ignora l'esito.

## DA TARCETTA

## Municipio e Scuole

Ci scrivono, in data 24:

Ieri 23 corr. a Tarcetta si tenne pubblica asta per la costruzione del locale che servirà per il Municipio e per le Scuole comunali. Il lavoro fu assunto dal sig. Sirch Giuseppe, che offre ottime garanzie per la buona esecuzione di quell'opera.

Il nuovo locale, disegno dell'egregio ingegnere Del Fiorentino di Cividale, riuscirà veramente bello, con una spesa relativamente mediocre.

L'utilità del lavoro sarà grandissima: il Municipio avrà una sede dignitosa, e le Scuole riusciranno splendide sotto ogni riguardo: nel concetto del popolo la scuola dev'essere come la Chiesa, un luogo sacro e rispettabile anche nella sua esteriorità. L'iniziativa del bel lavoro è tutta del bravo e simpatico sindaco Specogna Giuseppe.

## DA VALVASONE

## Suicidio

Ci scrivono in data 24:

Questa mattina fu trovato appiccato nella propria abitazione il signor Giacomo Nicoletti, ammogliato con figli. A terra si rinvenne una lettera suggellata, diretta alla moglie. Dietro la busta stavano scritte queste parole: «Chi trascura la propria famiglia, vien maledetto.»

«Abissus abissum invocat.»

«Gli spostati che non hanno alcuna direzione, la finiscono male.»

«Il peccato genera la colpa.»

Se in seguito saprò di più, vi terrò informati.

Ieri parlai io col Nicoletti che mi sembrava allegro.

Johann von Valvasone

## DA PALMANOVA

## Tiro a segno

Anche fra noi il Municipio sta compilando il manifesto d'invito per i cittadini onde possano iscriversi nei ruoli della istituita società mandamentale di tiro a segno, e ciò torna a lode dell'egregio segretario signor Roddaro.

La Direzione provinciale di Udine, speriamo, che non appena avrà ricevuto la lista dei soci, si adopererà per ottenere il R. Decreto autorizzante la costituzione, e che nell'interesse dei richiamati nel prossimo anno, si possa eseguire un periodo di tiro.

## Comprovinciale

## morsicato da un cane

Emilio Rossi, di anni 15, litografo, di Amaro, dimorante a Venezia, in Calleselle a S. Marculina, n. 4445, si recò ieri mattina alle ore 11, all'ospedale per farsi cauterizzare una ferita al dito mignolo sinistro, riportata da un cane, che lo morsicò per istrada.

## Dal confine orientale

## Dimissioni

## del Podestà di Cervignano

L'egregio Podestà di Cervignano, sig. Antonio Dreossi, diede le proprie dimissioni in seguito alle molte occupazioni che gli impedivano di accudire con zelo alla sua importante carica.

Il Consiglio comunale convocato d'urgenza, non accettò le dimissioni e incaricò una commissione di ufficiale il sig. Dreossi, affinché ritiri la rinunzia.

## Suicidio a Gorizia

Domenica alle 10 pom. Sbogor Gioseffa d'anni 36, operaia a Strasig, abitante in via S. Pietro, ponéva fine ai propri giorni appiccandosi nella propria abitazione.

Nel pomeriggio tranquillamente era stata a passeggiare col suo marito. Lasciò due figlie e due figli. La povera figlia maggiore, che si trovava allora al concerto dato a S. Rocco, quando le venne partecipato la tragica morte della madre diede in ismanie.

Non si conosce la causa che determinò la Sbogor a quel triste fatto.

## Cronaca Cittadina

## Bollettino astronomico

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.21 Leva ore 1.35

Passa al meridiano 12.34 Tramonta 17.34

Tramonta 18.53 Età giorni 27

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20,  
Agosto 25 Ore 8 Termometro 13.0  
Minima aperto notte 14. Barometro 751.  
Stato atmosferico: vario piovoso  
Vento: E. Pressione stazionaria  
ERI: vario  
Temperatura: Massima 25. Minima 15.2  
Media 19.40 Acqua caduta mm.  
Altri fenomeni:

## Fiori d'arancio

Il nostro carissimo amico è assiduo collaboratore Alfredo Lazzarini si è unito con dolce nodo d'amore alla gentilissima signorina Gina Croattini.

Agli sposi novelli presentiamo auguri e voti sinceri di una lunga e prospera esistenza, allietata da prole che rispecchi le loro molte e belle doti di cuore e di mente.

Alle rispettive famiglie congratulazioni vivissime.

## Le malattie della scuola

Da qualche tempo i cultori degli studi di antropologia e di etnologia hanno soffermata la loro attenzione segnatamente sulle malattie che si possono contrarre nei banchi della scuola. E anche recentemente il dott. prof. Giuseppe Marina di Livorno, preoccupandosi delle curvature della colonna vertebrale, in un suo elaborato studio ne determinò chiaramente le cause, suggerendone i rimedi.

Infatti si trova spesso la sorgente di quelle perturbazioni delle funzioni vitali, intorno alle quali — e magari quando non c'è più tempo — ci affanniamo per la ricerca dei mezzi più efficaci a combatterne le cause.

Pur riconoscendo che il dovere di chi presiede direttamente alla vigilanza dell'istruzione popolare, poco può fare per le malattie di provenienza ereditaria o congenita, come il rachitismo, la scrofola, la epilessia, la frenastenia e via dicendo, nessuno potrà contraddire se altre malattie derivanti dalla cattiva suppellettile e materiale didattico della scuola non debbano imputare all'incuria del direttore o del maestro, i quali non di rado si sottraggono volentieri, quando lo possono, all'esercizio di un loro diritto sacrosanto: la tutela severa e continua della salute dei propri discenti.

Non è raro il caso, entrando in una scuola, di vedere dei banchi che pare sieno sieno stati costruiti a bella posta per far contrarre agli scolari le scoliosi, la miopia, lo strabismo e quei disturbi comuni respiratori ed intestinali, a cui vanno soggetti molti alunni delle scuole.

Molto saggiamente a questo proposito l'illustre amico nostro, prof. De Dominici, di Pavia, trattando, nelle sue *linee di pedagogia elementare* del diritto sanitario della parola, scriveva:

«E' oggi certo, per studi molteplici, che anche coll'aula scolastica, meglio costruita e illuminata, il banco e il materiale didattico disadatti, sono causa di malattie. E' necessario soggiungere, appoggiandosi al giudizio del valente igienista e amico suo dott. Gorini:

1° che il banco scolastico sia fatto in modo da adattarsi all'alunno e che l'alunno possa sedervi normalmente, cioè: che la schiena vi sia sostenuta e la coscia col tronco formi quasi un angolo retto, e quasi altro angolo retto la gamba con la coscia; che il piano del banco sia disposto in guisa da non obbligare l'alunno a piegarsi troppo sopra di sé per scrivere o leggere;

2° che possa collocarvi tutto ciò che è necessario alla vita della scuola;

3° che l'alunno possa muoversi senza disturbare i compagni;

4° che il maestro possa agevolmente avvicinare l'alunno e governarlo;

I banchi che non rispondono a queste condizioni sono dannosi: o alla salute, perchè suscitano deviazioni della colonna vertebrale, perturbano la funzione visiva nel leggere o nello scrivere e comprimono gli organi della digestione e della respirazione: o al governo della scuola».

Lo stesso prof. Marina, occupandosi nel ricordato suo lavoro delle curvature fisiologiche del dorso, dimostra che quando le forze che agiscono sulla colonna vertebrale si equilibrano, nessuna curva laterale può formarsi in nessun punto della medesima; che la più frequente delle curvature patologiche della colonna vertebrale è la *scoliosi*, la quale trova la sua origine nello squilibrio di forze e di funzionalità dei muscoli di ambedue i lati della colonna vertebrale.

E siccome nella scuola codesta deviazione è tanto comune, è d'uopo raccomandare la compostezza della persona non solo, ma l'adozione dei mezzi dietetici suggeriti dalla scienza e la ginnastica razionalmente e perseverantemente fatta.







Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO



DI  
**ANGELO MIGONE E C.**

Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da **A. MIGONE E C.** - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor **Francesco Minisini**

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

## Le Maglierie igieniche HERION

al Congresso in Roma  
(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Una stupenda lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomata fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## Nuova scoperta

### Tintura Egiziana

ISTANTANEA  
per tingere Capelli e Barba  
in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza nociva, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica priva di nitrato d'argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza macchiare la pelle, né la biancheria; **nessuna** altra tintura può dare tali mirabili risultati; **nessuna** tintura agisce senza lasciare le tracce; **nessuna** tintura è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Presso della scatola modello grande L. 4, — piccolo 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

**ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA**

Vendesi dai principali Farmacisti e Profumieri del Regno

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

## ACQUA CELEST

AFRICANA

### TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *GIORNALE DI UDINE*



## BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ  
Costruzione accurata e solidissima  
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

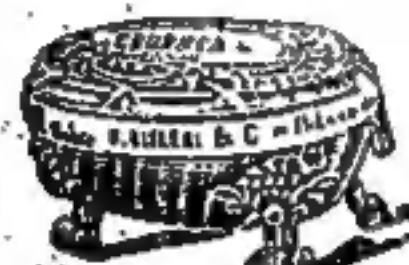
Noleggio Velocipedi  
Via Giorgini, 44 - Udine

Polvere dentifricia

VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del  
nostro Giornale a L. 1 la scatola grande  
e a cent. 50 la piccola.

## EBURNEA



Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di *Terra di Nocera*. — Col **EBURNEA** un nuovo elemento igienico entra e fa parte di i numerosi preparati per la toilette ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

**Dentifricio** (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto inaccettare lo smalto; il preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

**Polvere per bagni e per toilette** - soavemente profumata - (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una spugna morbida della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pieghe ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

**Cipria** - inodora ed antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

**Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.**

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toilette.



## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
M. 1.52 6.55	D. 4.45 7.40		
O. 4.45 8.50	O. 8.12 10.12		
D. 11.25 14.15	» 10.10 15.21		
O. 13.20 18.20	D. 14.10 16.55		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
D. 20.18 23.18	O. 22.20 3.04		
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa		
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.15		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa		
O. 5.45 6.22	O. 8.01 8.40		
O. 9.05 9.43	O. 12.05 13.50		
O. 18.50 19.33	O. 21.27 22.5		
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine		
O. 5.55 9	O. 6.0 9.25		
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5		
O. 10.35 13.34	O. 14.39 17.6		
D. 17.6 19.9	O. 18.55 19.40		
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
M. 8.15 7.30	O. 8.25 11.10		
O. 8.1 10.37	M. 9 12.55		
M. 15.42 19.36	O. 18.40 19.55		
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.30		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 6.12 6.43	O. 7.10 7.38		
M. 9.05 9.32	M. 9.47 10.15		
M. 11.20 11.48	M. 12.15 12.45		
O. 15.44 16.16	O. 16.49 17.16		
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22		
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine		
O. 7.45 9.32	M. 6.39 8.59		
M. 13.05 15.29	O. 13.12 15.31		
O. 17.33 19.23	M. 17 19.33		

Celsoide, Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.15 9.47	6.45 8.32 R.A.
» 11.20 13.10	11.15 12.40 S.T.
» 14.50 16.43	13.50 15.35 R.A.
» 18.15 19.52	18.10 19.35 S.T.

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - XI ANNO  
Anno XIX - 1897

## MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE  
di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in 4. grande, come i grandi giornali di illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annunci e ricchezza di figure. Esce a l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto sicura. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come *Bonifazi, Barozzi, Castelnuovo, Cecianiga, Cordella, Mammi, Neri, Tarducci, Fava, Erali, Pinelli, Boccardi*, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le *CHIACCHIERE DEL DOTTOR*, cioè consigli d'igiene per le signore e per bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma *DOTTOR ARNONE*; e la *LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO* e *LAVORI FEMMINILI*, sul governo della casa, scritte da una signora, esperta della vita di delle cose domestiche, che si firma *ZIA OLIMPIA*.

Con ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero cinque splendidi annunci, due figure colorate, tavole di ricami in nero e a colori; con disegni eleganti, con cifre e finissimi per macerare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18. - Sem. L. 10. - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero  
EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero  
Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di E. De Amicis, 2. Graziosa volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Paganini, e E. Kimenes, con coperta a colori. — 2. « Il sceretto della Regina », romanzo di Petrucci della Gattina. Un volume in 16 di 380 pag. agli associati all'edizione economica; 3. « Corrado Ricci ». Un volume in 16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

## SPECIALITÀ

vendibili presso

## L'UFFICIO ANNUNZI

del *GIORNALE DI UDINE*

Via Savorgnana n. 11

## Depelatorio

Bechini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

## Cosmetico-tintura.

Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quanto si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltreché tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il bianco, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

## Polvere di riso

sopraffina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

## Lapis trasmutatore

preparato dal chim. Gudrik Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in bianco, castano e nero d'ebano senza l'assunzione di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

## Tintura vegetale.

L'unica tintura progressiva che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

## La Frissouse

ondulatori per capelli. Una scatolaletta contenente 4 ferri cent. 60.

## Pomata Etrusca.

La vera Pomata Etrusca a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3. Chi ha incominciato ad usare il *regeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo. Senza essere una tintura, il *Regeneratore universale* ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con ratruzione L. 8.

## Acqua celeste Africana

ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

## Arricciatori Hinde.

Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che senza ferro riscaldato, quindi a freddo, produce in non più di cinque minuti i più bei ricciotti o *frisettes*. Una scatolaletta contenente 4 ferri in alluminio L. 1. delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle. La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violetta. I pacchetti collocati fra i biancheri la profumano gradevolmente. Un elegante astuccio L. 1.

## Polyore di riso alla violetta.

Soave e delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.